

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO AMBIENTE - TERRITORIO - TRASPORTI
EDILIZIA - URBANISTICA

BOLOGNA, II
VIA ALDO MORO, 30 - TEL. 283759/60

RESTITUIRE
UPP. TECNICO

27 GIU. 1985

PROT. N. 10656

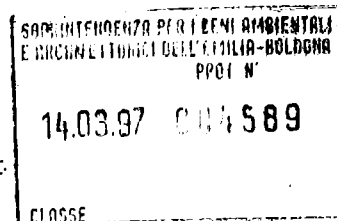
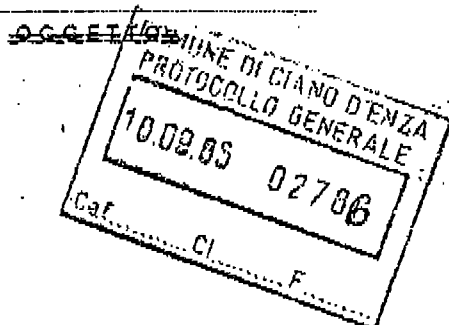
RISPOSTA AL FOGLIO N.

DEL

= AL MINISTERO PER I BENI CULTURALI
E AMBIENTALI - Div. II/B. Amb.
Via S. Michele 22

00100 ROMA

= AL COMUNE DI CIANO D'ENZA RE



OGGETTO : Comune di Ciano d' Enza (R.E.) -

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona
del territorio comunale dominata dalla Rupe di Canossa e
dalla Rupe di Rossena e zone adiacenti.

COMUNE DI CIANO D' ENZA

affisso all' Albo dal 18-9-85

14-12-85 per giorni 90

IL MESSO COMUNALE

Visto l' art. 82 del D.P.R. 616/1977, si comunica che,
con delibera n. 1430 del 12 marzo 1985, la Giunta della Regione E
milia-Romagna, competente a norma dell' art. 8 della L.R. 1 ago-
sto 1978 n. 26, ha approvato la proposta di tutela avanzata dalla
Commissione Provinciale di Reggio Emilia in data 14 maggio 1975 in
merito all' oggetto e ha dichiarato di notevole interesse pubbli-
co, ai sensi della L. 29 giugno 1939 n. 1497, la zona del territo-
rio comunale individuata dalla Commissione stessa.

Il sopracitato provvedimento è in corso di pubblicazio-
ne sul Bollettino Ufficiale di questa Regione che provvederà, del
pari, a richiederne la pubblicazione anche sulla Gazzetta Ufficia-
le a norma della circolare n. 2074 in data 10/11/1977, punto 6, di
codesto Ministero.

Al Comune di Ciano d' Enza si trasmettono due copie del
la deliberazione di cui trattasi perchè, in ottemperanza all' art.

4 della sopra citata legge 1497/1939, una copia sia affissa per

2)

tre mesi all' Albo del Comune stesso e 1' altra depositata presso la Segreteria comunale a libera visione degli interessati.

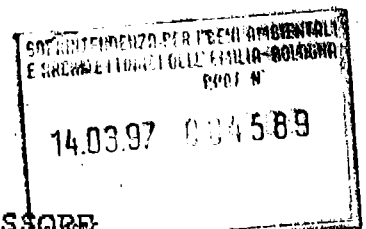
Trascorso il periodo di pubblicazione sopra indicato, il Comune vorrà dare cortese comunicazione, a questo Assessoreto, dell' avvenuta pubblicazione del vincolo e di eventuali osservazioni pervenute al riguardo.

MS/FB

sm

L' ASSESSORE
(Enrica Selvatici)

[Signature]



Allegati:

- delibera della Giunta regionale n. 1430 del 12/3/1985 corredata da planimetria (in duplice copia per il Comune);
- verbale della Commissione Provinciale di Reggio Emilia in data 14 maggio 1975;
- delibera n. 143 in data 20/5/1981 con la quale l' Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali ha espresso il proprio parere;
- atto prot. n. 29/3.6 in data 8/6/1982 con il quale la Commissione Consiliare "Territorio e Ambiente" ha espresso il proprio parere;

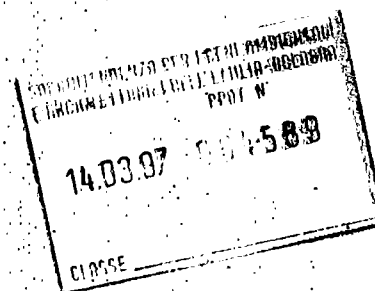
Progr. n. 1430

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Questo giorno di martedì 12 (dodici) del mese di marzo dell'anno 1985 (millenovecentottantacinque) si è riunita nella residenza di Viale Silvani, 6, la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

- | | |
|------------------------|--------------|
| 1) TURCI LANFRANCO | - Presidente |
| 2) ALBERTINI RENATO | - Assessore |
| 3) BACCARINI CESARE | - " |
| 4) BULGARELLI GERMANO | - " |
| 5) CEREDI GIORGIO | - " |
| 6) CORTICELLI GIUSEPPE | - " |
| 7) COSTA RADAMES | - " |
| 8) NICOLINI RICCARDA | - " |
| 9) SELVATICI ENRICA | - " |
| 10) TRIOSSI DECIMO | - " |

Funge da Segretario l'Assessore BULGARELLI GERMANO.



Progr. n. 1430

Delib. n. 109

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI UNA ZONA SITA IN COMUNE DI CIANO D'ENZA (REGGIO EMILIA) AI SENSI DELLA LEGGE 29 GIUGNO 1939, N.1497.

Prot. n. 3587/UB

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SOTTINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
ACQUEDOTTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
PPPT N°

14.03.97 084589

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto il R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Vista la legge regionale 1 agosto 1978, n. 26;

Vista la legge regionale 29 marzo 1980, n. 23;

Visto il verbale in data 14 maggio 1975 con il quale la Commissione Provinciale per la protezione delle bellezze naturali di Reggio-Emilia ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge n. 1497/1939 sopracitata, la fascia del territorio comunale di Ciano d'Enza caratterizzata dalla presenza del Castello di Rossena e della Rupe di Canossa;

Esaminati gli atti;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato regolarmente pubblicato e che avverso la proposta di vincolo in oggetto non sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera n. 143 in data 20 maggio 1981 con la quale l'Istituto Regionale per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna ha espresso, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 26/1978, il parere che la proposta di tutela paesistica della zona Rupe di Canossa, Castello di

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEologici
E SACERDOTI DELL'EMILIA-BOLOGNA
PROF. N°

14.03.97 064589

CLASSE

Rossena e zone adiacenti possa venire accolta;

Visto l'atto prot. n. 29/3.6 in data 8 giugno 1982 con il quale la Commissione Consiliare "Territorio e Ambiente" ha pure espresso parere favorevole all'accoglimento della proposta;

Considerato:

- che l'area della Val d'Enza rappresenta uno dei punti in cui la coltre alloctona delle "argille scagliose", col suo carico di esotici, è avanzata maggiormente verso l'attuale margine pedemontano della pianura;
- che anche in questo caso, analogamente a tutta l'area dell'Appennino parmigiano-modenese, sono implicate nella coltre grandi e piccole masse o zolle, tra cui spiccano le placche calcareo-arenacee di età miocenica, Canossa, Grassano e M.Tesa, residuo d'erosione della formazione che originariamente occupava tutta quest'area fino a Bergonzano, contenenti pregevoli faune fossili;
- che nel complesso alloctono sono poi abbastanza frequenti anche masse di rocce magmatiche basiche, intrusive o effusive, le cosiddette ofioliti (serpentine, gabbri e diabasi) che risaltano sempre nel paesaggio per la loro maggiore resistenza agli agenti esogeni;
- che molto nota è la rupe diabasica di Rossena in cui è possibile osservare la caratteristica struttura a cuscino rivelatrice del carattere subacqueo delle effusioni;
- che la bassa e brulla dorsale di alloctono indifferenziato (argille scagliose) che collega la rupe calcareo-arenacea di Canossa, su cui sorge l'omonimo castello, e la scura massa diabasica di Rossena, è incisa da calanchi che si elevano sul fianco sinistro della bassa Val d'Enza;
- che i cosiddetti calanchi di Canossa, che rivesono interesse anche da un punto di vista storico, formano, come tutti i calanchi scavati in questo complesso, un grandioso anfiteatro ad andamento E-W, che conferisce al paesaggio un aspetto cupo ed al tempo stesso imponente, formato da dossi arrotondati e non particolarmente

3.

dirupati, intervallati da vallecicole non molto incassate;

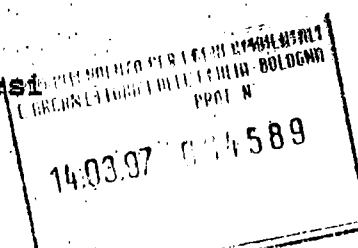
- che la Rupe di Rossena, con la Pieve, la cinta fortificata e la Torre della guardia, si configura quale complesso di notevole aspetto storico-artistico e ambientale;
- che, al di là delle evocazioni storiche a cui è legata la rupe di Canossa, nella zona sono presenti nuclei rurali di singolare interesse, che conservano tipologie medioevali, con numerose case a torre;
- che la sommità della "Rupe" è inoltre un notevole punto di belvedere sul territorio circostante;

Riconosciuto che per gli aspetti e le peculiarità sopra richiamate la zona del territorio comunale di Ciano d'Enza, dominata dalle Rupi di Rossena e di Canossa, presenta notevole importanza paesistica, sia per le caratteristiche proprie del sito che per le bellezze panoramiche che è possibile godere dalla sommità delle "Rupi" stesse;

Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 1 agosto 1978 n. 26

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a



La zona sita nel Comune di Ciano d'Enza (Reggio Emilia), dominata dalla Rupe di Canossa e della Rupe di Rossena e zone adiacenti, inclusa nell'elenco di cui al verbale della Commissione Provinciale per la protezione delle Bellezze naturali di Reggio-Emilia in data 14 maggio 1975, è dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 1, paragrafi 3) e 4) della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona comprende tutti gli immobili censiti ai fogli catastali n. 12, 13, 14, 17, 18, 19, 24 e 25 del Comune di Ciano d'Enza.

Il vincolo, come sopra imposto, comporta l'obbligo per i proprietari possessori o detentori a qualsiasi titolo dell'immobile in oggetto di non distruggerlo e di non introdurre modificazioni che pregiudichino al suo aspetto esteriore.

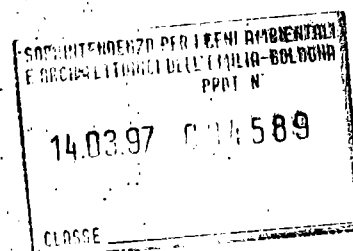
ficazioni che rechino pregiudizio al suo aspetto esteriore,

↓ ↓ ↓ ↓ ↓
che è protetto dalla legge n. 1497/1939.

Essi debbono pertanto richiedere all'Amministrazione Comunale competente l'autorizzazione a procedere all'esecuzione di qualsiasi opera che intendano intraprendere all'interno delle zone vincolate.

La planimetria, come sopra delimitata, comprendente la zona della Rupe di Rossena, Rupe di Canossa e zone adiacenti, sita in Comune di Ciano d'Enza, firmata dal Presidente di questa Giunta e controfirmata dal Segretario, fa parte integrante della presente deliberazione.

DA/bo



o m i s s i s

1430

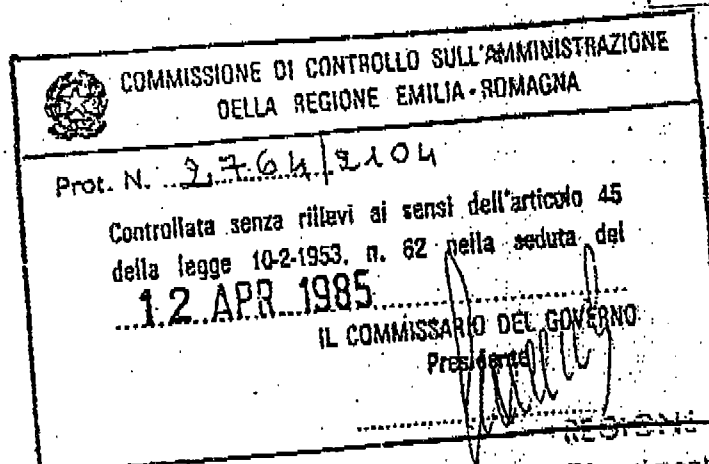
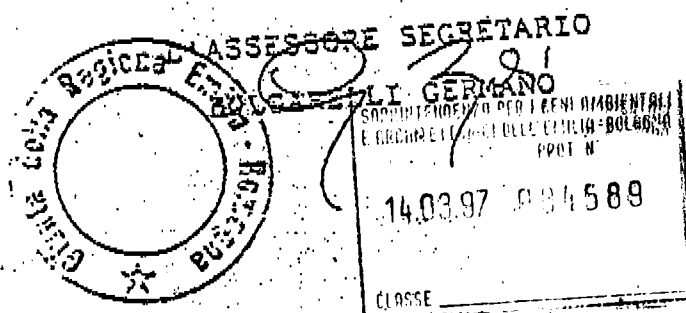
Verbale letto ed approvato seduta stante.

IL PRESIDENTE : L. TURCI

IL SEGRETARIO : G. BULGARELLI

12 marzo 1985

Copia conforme ad uso amministrativo.



REGIONE EMILIA ROMAGNA
Dipartimento Servizi del Territorio
Urbanistica ed Edilizia
per copia conforme all'originale

Il Responsabile del Servizio
Arch. Giovanni De Marchi

